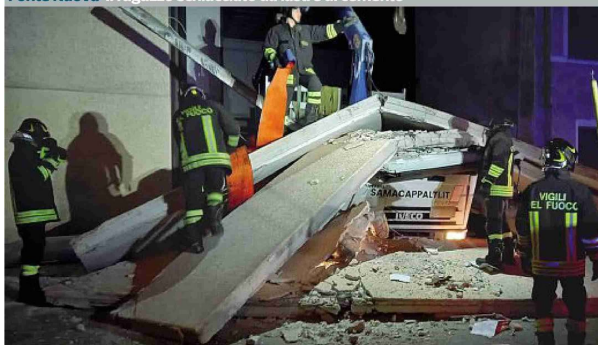


Operaio di 23 anni muore sul lavoro

Ancora una tragedia sul lavoro in provincia di Roma. Un operaio di 23 anni, Massimiliano Pezza, ha perso la vita all'alba di ieri nel parcheggio di una ditta a Fonte Nuova: si trovava alla guida di un furgone schiacciato da lastre di cemento. Si indaga per omicidio colposo. I sindacati chiedono al prefetto Bruno Frattasi di convocare un tavolo sulla sicurezza. **a pagina 5 Frignani**

Fonte Nuova Il ragazzo schiacciato da lastre di cemento



I vigili del fuoco all'opera all'alba di ieri a Fonte Nuova per liberare il corpo dell'operaio di 23 anni deceduto in una ditta di smaltimento rifiuti

Morto a 23 anni mentre lavora

Tragedia a Fonte Nuova, operaio schiacciato da lastre di cemento: si indaga per omicidio colposo. I sindacati: «Il prefetto convochi un tavolo sulla sicurezza»

Tragedia sul lavoro a Fonte Nuova. Un operaio di 23 anni, Massimiliano Pezza, è deceduto nelle prime ore della mattinata di ieri all'interno della cabina del furgone che stava cercando di spostare nel parcheggio

cando di spostare nel parcheggio di una ditta per lo smaltimento dei rifiuti in via della Stella Polare. Secondo una prima ricostruzione, il veicolo ha urtato un muro facendo cadere alcuni pannelli di cemento dal soffitto che hanno schiacciato il veicolo. L'allarme è stato dato da altri dipendenti che hanno chiamato il 112. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco insieme con i carabinieri ma per l'operaio, residente a Collevicchio, in provincia di Rieti, ma originario dei dintorni di Terni, non c'era purtroppo niente da fare: i pompieri hanno lavorato a lungo per estrarre il corpo dalla cabina. L'incidente si è verificato alle 6.30. I militari dell'Arma hanno interrogato i responsabili del deposito per verificare se nel complesso fossero rispettate le misure di sicurezza sul lavoro mentre è in corso un sopralluogo dei vigili del fuoco per analizzare la stabilità dell'edificio vista la caduta dei pannelli del soffitto. La salma del lavoratore è stata trasferita all'istituto di medicina legale del Policlinico Gemelli per l'autopsia, intanto la procura di Tivoli ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo.

Saranno acquisiti i documenti di lavoro dell'operaio deceduto così come quelli della struttura dove si è verificato l'ennesimo incidente mortale sul lavoro a Roma e provincia

degli ultimi mesi. Secondo la vice ministra del Lavoro e alle Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci (Fdi), bisogna «continuare lungo la strada della promozione della cultura della sicurezza sul lavoro e della prevenzione, coinvolgendo anche le Regioni, le imprese e le associazioni di categoria».

«Nonostante tutti gli appelli alla sicurezza, alla formazione, ai controlli e il pressing sulle istituzioni per chiedere più sicurezza e zero morti sul lavoro - sottolineano insieme Cgil di Roma e del Lazio, Cisl Roma Capitale Rieti e Uil Lazio - di lavoro si continua a morire. Vogliamo che il 2023 sia l'anno della svolta in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Per questo rinnoviamo al prefetto Frattasi, con urgenza, la richiesta di convocazione di un tavolo su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dando seguito alla nostra lettera inviata lo scorso 8 novembre 2022». «Prevenzione e sicurezza devono essere dei pilastri nella Regione che governerò per porre fine alla tragedia delle morti bianche», annuncia il candidato alla presidenza della Regione per il centrodestra Francesco Rocca, mentre per la presidente della Commissione lavoro del Consiglio regionale e candidata dem Eleonora Mattia, «la nostra priorità sarà continuare a investire nel lavoro di qualità, regole condivise su salute e sicurezza e po-

visce su salute e sicurezza e politiche attive per creare nuova e buona occupazione con maggiori diritti e tutele».

Rinaldo Frignani

La vice ministra

Bellucci: «Coinvolgere la Regione, le imprese e le associazioni di categoria»

La vicenda

● Ancora una tragedia sul lavoro in provincia di Roma: un operaio di 23 anni, Massimiliano Pezza, è deceduto ieri mattina a Fonte Nuova schiacciato da lastre di cemento

● I sindacati chiedono al prefetto Bruno Frattasi di intervenire e convocare un tavolo sulla sicurezza